

L'impossibile giornata dei dipendenti dell'Atac e della Stefer

In un villino di via Moncenisio

Trosposti: 14.000 in lotta

contro l'orario

Spaventosa usura fisica nella bolgia del traffico

Oggi la Giunta comunale comunicherà ai rappresentanti delle organizzazioni degli autotrasportatori i suoi orientamenti sulla richiesta di una riduzione dell'orario di lavoro per i dipendenti dell'ATAC della STEFER. I sindacati hanno reso noto, nei giorni scorsi che se l'esito dell'incontro non sarà positivo l'agitazione della categoria, già in corso da alcuni mesi, sarà inasprita e potrà anche sfociare in azioni di sciopero.

La rivendicazione non può venire ultimata, e ogni petizione di 14.000 lavoratori delle due aziende sono sottoposti ad un logorio fisico intollerabile: d'altra parte dall'accoglimento della richiesta deriverebbe un aggravio per i bilanci già paurosamente deflattari della ATAC e della STEFER, rendendo in tal modo imprevedibile una svolta radicale nella politica comunale dei trasporti sulla base della linea elaborata dalla Camera del Lavoro.

Supplano tutti cosa sia il traffico cittadino. Fatta eccezione per le settimane più calde dell'estate, la circolazione è caotica, fortissima, sbrantante. Per avere un'idea più precisa di questa realtà qualche mese fa dei giovani ricercatori hanno compiuto un esperimento: messi alla guida di una vettura munita di speciali apparecchi di registrazione, hanno percorso in un'ora di punta, e precisamente alle tredici, il tratto Catacombe monumentali-Basilica di S. Pietro. Per coprire i dieci chilometri del percorso furono necessari cinquanta minuti, cinquanta giri di frenata, cinquanta di acceleratore, azione 520 volte la frizione e cambio 410 volte le marce. L'auto fu costretta a fermarsi e a ripartire 300 volte: un arresto ogni 35 metri. E' stato calcolato che con le stesse manovre si potrebbe andare — qualora esistesse una moderna autostrada — da Roma a Torino.

Nella bolgia del traffico romano, di cui l'esperienza descrittiva di quanto un'idea generica, migliaia di dipendenti dell'ATAC e della STEFER trascorrono, in virtù dell'orario di lavoro e delle prestazioni straordinarie, otto, dieci e in alcuni casi anche dodici ore al giorno su vetture sporche, a contatto con migliaia di persone, esposti alle intemperie del clima. Le conseguenze sono molto gravi per la salute dei lavoratori della numerosa categoria. Un'inchiesta svolta dal professor Giovanni Berlinguer con la collaborazione di tre studenti della facoltà di Medicina, Castaldi, Pellegrinotti e Vetrone, fornisce sull'argomento dati impressionanti. Nel periodo 30-30-31, i casi di asma nei malati dei lavoratori dell'ATAC e della STEFER sono stati 83.326; la tendenza all'aumento è stata poi confermata nel 1961 e nei primi sei mesi dell'anno in corso.

Le malattie più diffuse sono l'arteriosclerosi del cuore e le affezioni alle coronarie, le polmoniti e altri disturbi del sistema nervoso centrale, le malattie del sistema nervoso vegetativo, quelle dell'occhio, della gola, della laringe, della bronchite, le ulcere, le gastriti, le malattie del fegato e delle vie biliari, quelle della pelle e del tessuto cellulare, delle ossa e degli organi genitali, le affezioni, le artritidi ed infine l'infuenza e le lesioni da accidenti.

Le malattie del sistema nervoso vegetativo ad esempio, pendono in gran parte dalla continua inversione del ritmo biologico giorno-notte che si verifica tra il personale viaggiante il quale è costantemente alterato, modificando ogni settimana gli orari della veglia e del sonno. Le malattie del fegato, della laringe, della bronchite, le ulcere, le gastriti, le malattie del fegato e delle vie biliari, quelle della pelle e del tessuto cellulare, delle ossa e degli organi genitali, le affezioni, le artritidi ed infine l'infuenza e le lesioni da accidenti.

Le malattie del sistema nervoso vegetativo ad esempio, pendono in gran parte dalla continua inversione del ritmo biologico giorno-notte che si verifica tra il personale viaggiante il quale è costantemente alterato, modificando ogni settimana gli orari della veglia e del sonno. Le malattie del fegato, della laringe, della bronchite, le ulcere, le gastriti, le malattie del fegato e delle vie biliari, quelle della pelle e del tessuto cellulare, delle ossa e degli organi genitali, le affezioni, le artritidi ed infine l'infuenza e le lesioni da accidenti.

Le malattie del sistema nervoso vegetativo ad esempio, pendono in gran parte dalla continua inversione del ritmo biologico giorno-notte che si verifica tra il personale viaggiante il quale è costantemente alterato, modificando ogni settimana gli orari della veglia e del sonno. Le malattie del fegato, della laringe, della bronchite, le ulcere, le gastriti, le malattie del fegato e delle vie biliari, quelle della pelle e del tessuto cellulare, delle ossa e degli organi genitali, le affezioni, le artritidi ed infine l'infuenza e le lesioni da accidenti.

Le malattie del sistema nervoso vegetativo ad esempio, pendono in gran parte dalla continua inversione del ritmo biologico giorno-notte che si verifica tra il personale viaggiante il quale è costantemente alterato, modificando ogni settimana gli orari della veglia e del sonno. Le malattie del fegato, della laringe, della bronchite, le ulcere, le gastriti, le malattie del fegato e delle vie biliari, quelle della pelle e del tessuto cellulare, delle ossa e degli organi genitali, le affezioni, le artritidi ed infine l'infuenza e le lesioni da accidenti.

Le malattie del sistema nervoso vegetativo ad esempio, pendono in gran parte dalla continua inversione del ritmo biologico giorno-notte che si verifica tra il personale viaggiante il quale è costantemente alterato, modificando ogni settimana gli orari della veglia e del sonno. Le malattie del fegato, della laringe, della bronchite, le ulcere, le gastriti, le malattie del fegato e delle vie biliari, quelle della pelle e del tessuto cellulare, delle ossa e degli organi genitali, le affezioni, le artritidi ed infine l'infuenza e le lesioni da accidenti.

Le malattie del sistema nervoso vegetativo ad esempio, pendono in gran parte dalla continua inversione del ritmo biologico giorno-notte che si verifica tra il personale viaggiante il quale è costantemente alterato, modificando ogni settimana gli orari della veglia e del sonno. Le malattie del fegato, della laringe, della bronchite, le ulcere, le gastriti, le malattie del fegato e delle vie biliari, quelle della pelle e del tessuto cellulare, delle ossa e degli organi genitali, le affezioni, le artritidi ed infine l'infuenza e le lesioni da accidenti.

Le malattie del sistema nervoso vegetativo ad esempio, pendono in gran parte dalla continua inversione del ritmo biologico giorno-notte che si verifica tra il personale viaggiante il quale è costantemente alterato, modificando ogni settimana gli orari della veglia e del sonno. Le malattie del fegato, della laringe, della bronchite, le ulcere, le gastriti, le malattie del fegato e delle vie biliari, quelle della pelle e del tessuto cellulare, delle ossa e degli organi genitali, le affezioni, le artritidi ed infine l'infuenza e le lesioni da accidenti.

Treni bloccati 24 ore

Lo sciopero venerdì prossimo

Venerdì prossimo treni ferroviari e tram nelle altre stazioni della città. Uno sciopero di 24 ore è stato proclamato dal sindacato ferroviario aderente alla CGIL, per contestare la direzione delle FFSS a trattare l'ampliamento degli orari e per protestare contro la mancata corrispondenza della nuova promessa per la fine di luglio dal governo. Lo sciopero è stato fissato per una delle giornate in cui si registrano tradizionalmente le più alte punte dell'uso di Ferragosto.

Il problema degli organici che quest'anno, come in tutti i periodi estivi, è diventato drammatico. Per coprire i posti previsti dalla «pianta» attuale, l'Amministrazione dovrebbe assumere circa mille lavoratori. Lo SFL-CGIL ritiene però che gli organici attuali siano inaccettabili e da annullare senza indugi.

Un'altra richiesta, che è alla base dello sciopero, è l'assunzione immediata dei vincitori del recente concorso.

Come si vede, l'agitazione dei ferrovieri è tesa ad abolire quelle condizioni di sfruttamento che sono poi molto spesso all'origine di tanti incidenti.



Un'immagine abituale del traffico caotico.

Decisioni per il latte

Consorzio: affitto per sei mesi

Le attrezzature del Consorzio laziale del latte, che fu gestito il servizio di raccolta del prodotto, saranno affittate dal Comune per sei mesi prima di giungere alla completa municipalizzazione. La decisione è stata presa ieri sera dalla Giunta comunale su proposta della Centrale del latte. Il provvedimento definitivo di municipalizzazione sarà preso, quando, nel febbraio del 1963.

Secondo il comunicato emanato nella tarda serata dallo Ufficio stampa del Campidoglio, lo schema di contratto da stipulare col Consorzio laziale del latte prevede il fitto per sei mesi delle attrezzature tecniche che del Consorzio occorrono per la assunzione diretta del servizio di raccolta, in esecuzione dell'accordo intercorso con le categorie interessate alla produzione e alla distribuzione del latte.

Nella nota capitolina però non si fa cenno all'importo del canone fissato.

Oggi panificazione normale

Invasione di meduse a Ostia

Contrabbandieri

Sigarette sotto i sedili

Un pullman gran turismo, che viaggiava continuamente sulla stessa «nazionale», sempre vuoto, è una cosa senz'altro strana in questo periodo di stagione turistica. In una delle strade di accesso a Roma sono perse in continuazione da autobus e vetture stracariche di turisti. E' una cosa strana che non può destare sospetto a qualche pattuglia di finanzieri. E' stato proprio questo grave errore psicologico a trarre in inganno i contrabbandieri di contrabbando che operavano tra la Svizzera, Bergamo e Roma. Perché quando il pullman è stato fermato, da capicarro, in un'autostrada, sono fuori la bellezza di 27.500 pacchetti di sigarette e di sigarette, oltre mezzo milione di sigarette.

Il sequestro della merce è stato effettuato dai pullman, che si chiama Battista Piana. L'identificazione dei numerosi contrabbandieri ha concluso una delle operazioni che l'F. I. ha svolto in questi mesi. I malviventi avevano accumulato grosse quantità di sigarette, venivano prodotti in una fabbrica di contrabbando a bordo di un grosso automezzo, un camion e un pullman. Ma tutte le loro ricerche erano invano, senza frutto, e i contrabbandieri erano stati «incastrati».

Pochi giorni fa, una pattuglia di finanzieri in servizio sulla T. Turin ha notato un elegante pullman di gran turismo, targato Bergamo 47492, che viaggiava completamente vuoto in direzione di Roma. Sul momento i militari non hanno fatto troppo caso, quando però, una settimana più tardi, si sono accorti che senza i passeggeri, allora si sono mossi, ed hanno intercettato il pullman.

Che avesse da nascondere un grosso carico di sigarette, i pullmanisti non erano stati informati. Ma, una persona che non conosceva e che in un'autostrada di trasporto a Roma, una compagnia di turisti, e di contrabbando, per senza passeggeri, a Roma per prelevare due, in piazza S. Pietro, un sigarette di contrabbando. Sigarette di contrabbando? Ma va, qui proprio non ce ne sono. E' invece di «svizzere» e di «mercerie» che si nasconde anche in abbondanza. Autista, pullmanista e contrabbandiere sono stati informati del sequestro. Come se non bastasse, la Shell ha impiantato una stazione di rifornimento proprio davanti alla facciata come la foto testimonia.

Villa Ximenes

Monumenti e benzina

La facciata dell'unica villa liberty di Roma rischia di essere definitivamente compromessa da iniziative certamente non autorizzate dalla Sovrintendenza alle Belle Arti. Si tratta della villa Ximenes, in piazza Galeno, e che è monumento di interesse nazionale. Intanto le opere che vi abitano hanno ricoperto l'ingresso della navata centrale con una sorta di carattere religioso. Come se non bastasse, la Shell ha impiantato una stazione di rifornimento proprio davanti alla facciata come la foto testimonia.



La facciata dell'unica villa liberty di Roma rischia di essere definitivamente compromessa da iniziative certamente non autorizzate dalla Sovrintendenza alle Belle Arti. Si tratta della villa Ximenes, in piazza Galeno, e che è monumento di interesse nazionale. Intanto le opere che vi abitano hanno ricoperto l'ingresso della navata centrale con una sorta di carattere religioso. Come se non bastasse, la Shell ha impiantato una stazione di rifornimento proprio davanti alla facciata come la foto testimonia.

Si impiccano insieme

due coniugi oppressi dai debiti

La macabra scoperta della padrona di casa per i guaiti del cane - Un laconico biglietto - Il tormentoso passato delle vittime

Oppressi dai debiti, scavalcati dalle malattie, due coniugi si impiccano insieme, avvelenandosi ad una trave nel ripostiglio della villetta di via Moncenisio 2b, a Montecelio, dove abitavano da appena due settimane. I due, avvenuti, ma cadaveri, la padrona di casa, in terra, c'era un biglietto con poche parole che i due suicidi si avevano vergato con un tratto d'incisa prima di impiccarsi. Il biglietto diceva: «Non sappiamo come fare a pagarli. Ci uccidiamo per questo. Le nostre condizioni di salute non ci consentono di poter vivere ancora. E noi siamo stanchi di vivere. Chiediamo scusa ai creditori. Il cane lo lasciamo a qualche anima buona».

In carcere

Renato Antico e Loredana Villa avevano conquistato facilmente la fiducia della signora Natalucci. Le loro cattive condizioni di salute — e sempre la padrona di casa che racconta — mi avevano commosso. Erano malati di cuore e, invece di curarsi, mi pensavano ad altro che a loro. Molto spesso, bevevano due bottiglie di whisky al giorno. Ed erano sempre preoccupati dei debiti. Per questo, quando hanno cominciato a non pagarmi, non ho insistito, non li ho mandati via. Mi facevano pena ancor più che mi provocava, quando mi ho tentato di intercedere con la rivoltella.

Un milione

Giuseppina Natalucci aveva ereditato un milione di due coniugi. Per riacquisto, aveva impegnato alcuni oggetti d'oro e un anello. La donna ha cominciato a richiedere indietro i denari i due coniugi, hanno inventato una serie di bugie, ma non hanno mai pagato. La Natalucci alla fine ha tenuto di essere stata truffata.

Campagna della stampa

Il giorno stesso, Renato Antico e Loredana Villa, affrettati, hanno fatto affrettare il loro appartamento. Sono andati a trovare la villa di via Moncenisio 2b, la proprietaria, Jana Skranjotova, una affarista anche senza un patrimonio delle 400.000 lire che aveva chiesto in un primo tempo come caparra.

Campagna della stampa comunista

Montepescatore (ore 17) Festa dell'Unità con la compagnia Maria Michetti. Piazza dell'Unione 100. Conizio del compagno Franco Velletri. Finocchio (ore 19) Conizio a Lusa del compagno dott. Lorenzo D'Agostini. Segni (ore 10) in piazza Cesare Battisti, conizio del compagno Lorenzo Mossi.

il partito

La zona di Trionfale ha superato, alla data del 31 luglio, il 44 per cento dell'obiettivo della sottoscrizione dell'Unità, raggiungendo così il primo passo in pieno dalla Federazione fra le zone della città e della provincia per la prima tappa della gara di sottoscrizione: un grande passo per il comitato costruito in tubi di acciaio.



Renato Antico. La padrona di casa, che ha fatto la macabra scoperta

Un ex carabiniere

Travolto dal camion viene poi rapinato

Nella borsa della vittima c'era un milione e mezzo

Un uomo è stato investito da un camion e rapinato di una borsa contenente un milione e mezzo di lire. Gli autisti dell'autocarro non gli hanno prestato soccorso e sono fuggiti. I carabinieri stanno ora indagando per accertare se gli investitori stessi abbiano sottratto al malcapitato la rilevante somma.

Lo sconcertante episodio è verificato ieri sera in via della Pietra Sacchetti. Il rappresentante di commercio Ippolito Moncucci, di 35 anni, abitante in via Roccella 44, viaggiava a bordo della propria lambretta quando è stato investito. Nessuno assisteva alla scena, quindi non si può dire con esattezza come siano andate le cose.

Detto e che gli autisti non hanno soccorso il Moncucci, che è un ex-carabiniere, è stato ferito ad una gamba e non si rendeva bene conto, perciò, di quanto stava succedendo. Quando ai primi soccorritori ha chiesto della borsa che aveva con sé sono stati tutti i suoi soccorsi.

Sulla base delle dichiarazioni della vittima i carabinieri hanno iniziato le indagini per stabilire l'identità del pirata della strada ed accertare se essi stessi si siano impadroniti della borsa, o per rintracciare gli eventuali autori del furto. Anche se si trattasse di altri persone, esse dovrebbero rispondere di omissione di soccorso.

Un'altra impresa del partito della strada è avvenuta in via Emilio Morosini, alle 18.40 una donna, Adele Stocchi, di 70 anni, è stata investita da una motocicletta che si è successivamente ribaltata. La Stocchi, che abita in via della Madonna Antica 16, è rimasta vittima dell'incidente e mentre attraversava la strada.

Successo da alcuni passanti e condotta d'urgenza all'ospedale di San Camillo, la donna è stata ricoverata in osservazione. Le condizioni della donna sono infatti molto gravi e i sanitari hanno poche speranze di salvarla.

Un episodio di stampo era occupata la polizia ed i carabinieri. Gli inquirenti ricevano una nota la cui firma era Roma 140117; tale numero infatti sarebbe stato rilevato dai primi soccorritori.

Al successo della zona di Trionfale hanno contribuito soprattutto le sezioni Mazzini (91 per cento), Valle Aurelia (60 per cento) e Borgo Pasti (54,5 per cento).

Una piccola biblioteca è stata anche vinta dalle sezioni di Villaggio Breda (90 per cento), Quadrifoglio (85,5 per cento), Ostense (70,6 per cento), Ludivico (63 per cento), Galliano (63 per cento), Vittoria (48,8 per cento) e S. Paolo (40,5 per cento).

Il successo della zona di Trionfale ha superato, alla data del 31 luglio, il 44 per cento dell'obiettivo della sottoscrizione dell'Unità, raggiungendo così il primo passo in pieno dalla Federazione fra le zone della città e della provincia per la prima tappa della gara di sottoscrizione: un grande passo per il comitato costruito in tubi di acciaio.

Il giorno stesso, Renato Antico e Loredana Villa, affrettati, hanno fatto affrettare il loro appartamento. Sono andati a trovare la villa di via Moncenisio 2b, la proprietaria, Jana Skranjotova, una affarista anche senza un patrimonio delle 400.000 lire che aveva chiesto in un primo tempo come caparra.

Giuseppina Natalucci aveva ereditato un milione di due coniugi. Per riacquisto, aveva impegnato alcuni oggetti d'oro e un anello. La donna ha cominciato a richiedere indietro i denari i due coniugi, hanno inventato una serie di bugie, ma non hanno mai pagato. La Natalucci alla fine ha tenuto di essere stata truffata.